



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

STAGIONE LARGE

dal 4 ottobre 2016

(mart-sab 20:30, domenica 17:30)

ARGOT PRODUZIONI

MISANTROPO

- ovvero liberi esperimenti dell'arte del vivere sociale -

di Molière

traduzione, adattamento e regia Francesco Frangipane

con

Arcangelo Iannace, Alceste

Massimiliano Benvenuto, Filinte

Vincenzo De Michele, Oronte

Vanessa Scalera, Celimene

Miriam Galanti, Eliante

Silvia Salvatori, Arsinoè

Matteo Quinzi, Acaste

Gilles Rocca, Clitandro

musiche e DJ set **Antonello Aprea**

scenografia **Francesco Ghisu**

costumi **Cristian Spadoni**

light designer **Giuseppe Filipponio**

I versi recitati da Oronte e Celimene sono del Poeta **Norberto Fratta Pumpuli**

Illustrazione **Marco Corona**

foto **Manuela Giusto**

Non siamo alla corte di Francia del seicento ma al vernissage dell'artista poliedrico Oronte. Fra risate perfide, pettegolezzi impastati di spritz e l'ennesimo ballo selezionato dal dj in sala, si susseguono le false promesse d'amore dell'affascinante Celimene all'innamorato Alceste, parole che dicono il contrario di quello che intendono, adulazioni di convenienza. E come quelle opere esposte nella scenografia, sotto la cui aura concettuale si nasconde il nulla, così sembra succedere anche ai personaggi, che svelano l'impetosa superficialità di una vita costruita sull'apparenza. Tutto con Il Pubblico situato al centro della scena, spettatore muto ma centralissimo di una scena di vita in cui può solo osservare – osservandosi – questa fauna di uomini e donne che con fare snob e borghese si studiano, analizzano e recitano tra di loro la parte più congeniale che possa sopravvivere e trionfare in società.



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

STAGIONE SMALL

dal 25 AL 27 ottobre 2016 ore 20.30

OCCHISULMONDO / OSM DYNAMIC ACTING

ALICE DRAGSTORE

Drammaturgia **Daniele Aureli** e **Massimiliano Burini**

Regia **Massimiliano Burini**

Con **Matteo Svolacchia, Daniele Aureli, Amedeo Carlo Capitanelli, Stefano**

Cristofani, Riccardo Toccacielo

Scene **Francesco "SKY" Marchetti**

disegno luci **Gianni Staropoli**

Foto di **Lucia Baldini**

Sembrare. Mostrarsi. Apparire. Trasformarsi. L' uomo è mutevole, cambia, si trasforma. Cambia faccia, identità, voce e corpo. L'uomo diviene altro da sé . La nostra indagine inizia qui. La DragQueen, la più contemporanea delle maschere, splendide regine della notte e della perfezione, stravaganti, eclettiche ambasciatrici della possibilità. Questa storia, così logora di sovrumana immensità, attraversa lo specchio del tempo: 5 personaggi che si lanciano all'inseguimento del proprio essere attraverso luci ed ombre contornate da ossessioni erotiche. Soli, immersi nel loro spazio interiore riflettono l'anima di chi li guarda in un luogo dove l'irreale si confonde con il possibile.

NUOVA PRODUZIONE ARGOT

STAGIONE LARGE

dal 2 novembre 2016

(mart-sab 20:30, domenica 17:30)

ARGOT PRODUZIONI

TEMPESTA

di **William Shakespeare**

regia **Maurizio Panici**

con **Luigi Diberti, Claudia Gusmano, Valentina Carli, Matteo Quinzi**

e cast in definizione

scene **Francesco Ghisu**

costumi **Lucia Mariani**

L'ultimo grande testo di William Shakespeare, per molti un testamento, ma anche l'inizio di una nuova era. Oggi più che mai il sapere determina il controllo su tutto quello che si muove. Prospero ha il potere della conoscenza, è l'uomo che dà un nome alle cose, le fa esistere o le nega, è artefice della percezione di una realtà che continuamente ci sfugge e che ha bisogno di essere letta e decifrata.



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

STAGIONE SMALL

25 - 27 novembre 2016

(ven-sab 20:30, domenica 17:30)

MARGINE OPERATIVO

AL PALO DELLA MORTE

liberamente tratto dal libro "Al Palo della morte" di **Giuliano Santoro**

ideazione **Alessandra Ferraro e Pako Graziani**

drammaturgia e regia **Pako Graziani**

con **Tiziano Panici e Aleksandros Memetaj**

musiche **Dario Salvagnini**

light designer **Valerio Maggi**

in collaborazione con **Kollatino Underground, Argot Studio**

Lo spettacolo, liberamente tratto dal libro di Giuliano Santoro, racconta una storia successa nel quartiere multietnico di Tor Pignattara a Roma. È qui che nel 2014 viene ucciso Shahzad, un giovane pakistano. Lo ammazza a calci e pugni un minorenne romano. Pochi giorni dopo viene arrestato il padre del ragazzo: è accusato di concorso e istigazione all'omicidio. Lo spettacolo riallaccia i fili che collegano questa morte al suo contesto e alle radici del rapporto fra la città di Roma e i migranti: l'occupazione della Pantanella. Da un caso di cronaca, si allarga un vortice che trascina nello spettacolo migranti, giovani precari, ronde per la sicurezza, un'opinione pubblica ossessionata dal *degrado* ma anche formidabili esperienze di meticcio, interculturalità e solidarietà.

STAGIONE SMALL

2 – 4 dicembre 2016

(ven-sab 20:30, domenica 17:30)

PRODUZIONE CANTIERI TEATRALI KOREJA

CODICE NERO

di e con **Riccardo Lanzarone**

musiche **Giorgio Distante**

luci **Michelangelo Volpe**

dipinto **Pietro Distante**

organizzazione **Giulia Maria Falzea**

costumi **Bianca Maria Sitzia**

assistente costumi **Lilian Indraccolo**

Cosa succede quando un uomo qualunque è costretto in un ospedale? Salvatore Geraci, ex artificiere siciliano, racconta la sua vita: un tempo sospeso e solitario fatto di silenzi, sguardi, speranze e abbandono. codice nero viola l'intimità del paziente che aspetta il suo



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

turno. L'attesa diventa l'anticamera perfetta di uno spazio personale dove rivelare chi si era prima della malattia e supporre come andrà a finire. Il tempo di attesa è indefinito e informe: il protagonista ci vive dentro in una costante altalena tra presente, passato e futuro. Si ricorda chi era e immagina chi vorrà essere. Salvatore attende e non smette di chiedere: "Tocca a me?" Intanto prepara un fuoco d'artificio che deve esplodere in tempo o forse mai. Cosa hanno in comune la sanità e la polvere da sparo?

DEBUTTO NAZIONALE

STAGIONE LARGE

dal 6 dicembre 2016

(mart-sab 20:30, domenica 17:30)

PRODUZIONE THE SHAPE OF WATER / INTRO

MARATONA DI NEW YORK

di **Edoardo Erba**

regia **Maurizio Pepe**

con **Edoardo Purgatori** e **Marcello Paesano**

Mario e Steve, immersi nell'atmosfera rarefatta ma molto fisica della corsa dipanano le loro esistenze scanditi da un tempo che pare non obbedire più alle regole consuete. Il mondo notturno e deserto, lo spazio senza più riferimenti nel quale i due uomini si muovono, tutto asseconda il tentativo di Mario e Steve di affidarsi ai ricordi e alla memoria come ultima risorsa per rivendicare la propria esistenza.

STAGIONE SMALL

20 – 22 Dicembre 2016 ore 20.30

ARGOT PRODUZIONI

LE CITTÀ INVISIBILI

di **Italo Calvino**

un progetto multimediale di **Tiziano Panici**

musiche ideate, composte, improvvisate ed eseguite da **Giovanni di Giandomenico** e **Francesco Leineri**

progetto coreografico a cura di **Yoris Petrillo//CIE Twain - Phisical Dance Theatre**

progetto visivo a cura di **Invisiblecities - Urban Multimedia Festival**

Il progetto LE CITTÀ [IN]VISIBILI – di Tiziano Panici si avvale della collaborazione di molti artisti che intervengono nella creazione di un'opera collettiva utilizzando linguaggi differenti: la parola, la musica, la danza, la video-arte. Interagiscono tra loro con la stessa libertà dei jazzisti nel corso di un'improvvisazione. Allo stesso tempo il loro intervento è



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

inserito in uno schema matematico definito dalla struttura stessa del romanzo. Questo esperimento nasce da un accurato lavoro sulla struttura letteraria dell'opera di Italo Calvino: al centro l'incontro tra il viaggiatore Marco Polo e l'imperatore dei tartari Kublai Khan. Il Grande Imperatore interroga il Mercante Veneziano per sapere quanto vasto è il suo impero e quante sono le città che lo abitano; ma non solo, vuole anche sapere qual è la loro consistenza e quali sono i pensieri dei loro abitanti. Nel creare il racconto Calvino innesta un sistema simbolico e simmetrico, lucido e matematico che conta 55 città, tutte battezzate con esotici nomi di donna e raggruppate in undici sistemi semiotici, intervallati in modo regolare dal confronto tra il viaggiatore e il Grande Khan, che ne raccolgono l'essenza e guidano il lettore nei vicoli della grammatica del narratore, definendo le linee invisibili di paesaggi dall'ineguagliabile bellezza.

NUOVA PRODUZIONE ARGOT

STAGIONE LARGE

dal 10 gennaio 2017

(mart-sab 20:30, domenica 17:30)

ARGOT PRODUZIONI

È UN PROCESSO IRREVERSIBILE

di **Arcangelo Iannace**

regia **Francesco Zecca**

con **Arcangelo Iannace** e **Pier Giorgio Bellocchio**

Due uomini (forse uno), si trovano dinanzi alla catastrofe universale, il mondo sta per esplodere e solo a loro è concesso di salvarsi, grazie ad una misteriosa invenzione, è questa la condizione che da inizio ad una cruda e disarticolata rappresentazione, un dialogo che trae dalla paradossale situazione il pretesto per rivelare l'oscena ridicolaggine di due esseri (o forse uno solo) colti nel loro caotico divenire che non conosce nemmeno più il privilegio dell'angoscia e che non ammette alternative di esito. un resa dei conti che non offre nemmeno il conforto della disperazione; non sono uomini vinti quelli che si raccontano ma persi senza sconfitta. Siamo di fronte a un processo irreversibile che si svolge come un incubo di amara leggerezza. Come Perseo di fronte a Medusa siamo costretti a distogliere lo sguardo per non restare pietrificati, e solo allora possiamo vedere la possibilità di una silenziosa esortazione a riappropriarci del nostro senso.

I due personaggi non sono un uomo che parla ad un altro uomo, ma è l'uomo che cerca l'uomo con la disperazione di un Dio addolorato che grida: "Adamo dove sei?"



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

STAGIONE SMALL

26 - 29 gennaio 2017

(gio-sab 20:30, domenica 17:30)

COMPAGNIA LABIT

CERIMONIA D'ADDIO

(Atto unico per famiglia senza padre)

di **Giovanni Bonacci e Matteo Quinzi**

con **Giovanni Bonacci, Emanuele Gabrieli, Ambra Quaranta, Matteo Quinzi**

Cerimonia d'addio è uno spettacolo che parla dell'inevitabile paura che precede ogni cambiamento e della confusione necessaria per poter mettere nuovamente ordine. E' una storia che nasce dalla velocità con cui gli eventi ci sorprendono e dalla difficoltà che abbiamo nel leggerli: vivere un lutto ed accorgersi che è il primo momento di una rinascita.

Matteo, Daniele e Luca sono tre fratelli che hanno appena assistito al funerale del padre ed ora si ritrovano nella casa di famiglia per condividere con le persone care il ricordo di lui. Volendo sfuggire alla caotica cerimonia organizzata in salone, si rifugiano (ora l'uno ora l'altro) in una stanza appartata nella quale è possibile scambiare due parole o, se si vuole, prendere un po' di respiro: sarà in quel luogo che li vedremo esprimere i loro sentimenti, trasformare i propri rapporti, e portare a galla conflitti a lungo taciuti. Ognuno di loro uscirà diverso da come era entrato, ma, soprattutto, con un percorso tutto da reinventare, senza mappe o bussole alle quali appellarsi. L'assenza /presenza del padre è il terreno su cui ognuno giocherà la propria, perso nalissima, partita. Con questo spettacolo abbiamo voluto parlare di mondi repressi, di bisogni profondi a lungo tumulati dentro ogni personaggio e che il taglio forzato con l'ultima radice genitoriale, fa affiorare lentamente in loro, costringendoli ad un necessario mutamento interno ed esterno.

Cosa significa perdere l'ultimo genitore ancora in vita? Cosa significa non potersi piu' dire figli di qualcuno?

DEBUTTO NAZIONALE

STAGIONE LARGE

dal 31 gennaio 2017

(mart-sab ore 20.30 domenica ore 17.30)

LA FABBRICA DELL'ATTORE

LE MUSE ORFANE

di **Michel Marc Bouchard**

regia **Paolo Zuccari**

con **Antonella Attili, Stefania Micheli, Elodie Treccani, Paolo Zuccari**

Tre sorelle e un fratello, in un' età molto giovane perdono la madre, restando completamente soli. Da allora si dimenano nel tentativo disperato, ciascuno a modo suo, di bilanciare la perdita inspiegabile. La sorella più grande ha sostituito la madre, la



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

seconda omosessuale è diventata militare, l'unico maschio scrive da vent'anni lo stesso romanzo, l'ultima è vissuta segregata in casa con la più grande e sembra la sua figlia deficiente. Un giorno, dopo tanti anni, si rivedono tutti insieme nella casa di famiglia e la più piccola accusa gli altri tre.

Perché le hanno mentito? La madre, che le avevano fatto credere morta, in realtà è viva. Anzi, ha telefonato, dicendo che sta venendo lì da loro. Perché?

STAGIONE SMALL

24 - 26 febbraio 2017

(ven-sab ore 20.30 domenica ore 17.30)

PRODUZIONE KHORA TEATRO

TIERGARTENSTRASSE 4

Un giardino per Ofelia

di **Pietro Floridia**

regia **Daniele Muratore**

con **Barbara Giordano** – Ofelia,

Serena Ottardo – Gertrud

Marco Polizzi – al contrabbasso

scene **Bruno Buonincontri**

costumi **Sara Costarelli**

luci **Camilla Piccioni**

aiuto regia **Lucia Radicchi**

foto e video **Mario D'Angelo**

traduzione **Serenella Martufi**

Una storia ambientata nella Germania degli anni '40 dove si racconta l'incontro di due donne. Ofelia, una giovane disabile mentale che vive coltivando fiori nell'assoluta innocenza di un rapporto di verità col mondo, e Gertrud, un'infermiera nazista mandata a verificare le condizioni di Ofelia. Il compito di Gertud è sottoporre Ofelia al programma T4, il cosiddetto 'Olocausto minore' che prevedeva l'eliminazione dei disabili come vite 'indegne di essere vissute'. Il tutto raccontato in un triplice registro, il racconto di Gertrud dopo la fine della guerra, le vicende precedenti che scandiscono i momenti della storia e le canzoni di Edith Piaf che sintetizzano i momenti di conoscenza delle due donne ed enfatizzano le loro emozioni.



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

DEBUTTO NAZIONALE

STAGIONE SMALL

24 - 26 marzo 2017

(ven-sab 20:30, domenica 17:30)

NIDIDIRAGNO / CMC

NON DOMANDARMI DI ME, MARTA MIA

intorno al carteggio Luigi Pirandello - Marta Abba

drammaturgia di **Katia Ippaso**

regia di **Stefano Vetrano e Enzo Randisi**

con **Sara Bertelà**

Marta Abba (Milano 1900 – 1988) fu una delle più grandi interpreti del '900. La sua vita ha solcato quasi per intero il cosiddetto "secolo breve". Del suo rapporto con Luigi Pirandello (1867 - 1936), tra le più grandi e importanti figure del teatro contemporaneo, molto si è scritto: si dice che fosse solo di natura platonica e, di sicuro, Marta Abba fu sua musa ispiratrice e protagonista, sulla scena, di molti testi teatrali del grande scrittore siciliano.

Un lungo e denso carteggio - pubblicato integralmente nel 1994 - racconta, con parole vive, le alterne fortune e le tante pieghe del loro sodalizio umano e artistico che durò fino al 1936 (anno della morte di Pirandello). La drammaturgia di Katia Ippaso ne sceglie e cuce insieme alcuni estratti e, la sua voce si intreccia a quella di Sara Bertelà, attrice di rara e acutissima sensibilità .

DEBUTTO NAZIONALE

STAGIONE LARGE

dal 28 marzo 2017

(mart-sab ore 20.30 domenica ore 17.30)

INARTE / KHORATEATRO

DALL'ALTRA PARTE DEL BOSCO

di **Neil LaBute**

regia **Marcello Cotugno**

con **Chiara Tomarelli e Paolo Giovannucci**

con il sostegno de **La Città del Teatro di Cascina e Banca Etica**

Il testo racconta di Bobby e Betty, due fratelli che si incontrano in una "notte buia e tempestosa" apparentemente per un banale trasloco, che poi si rivelerà essere una resa dei conti familiare, con toni tra il giallo e il thriller psicologico. Nel rapporto tra Betty e suo fratello, ritroviamo tutte le ossessioni e le contraddizioni della famiglia occidentale, con i suoi segreti, le sue misere bugie, le sue attrazioni fatali e le sue regole di potere che finiranno col travolgere i due protagonisti.



La felicità è una cosa semplice

Stagione teatrale 2016/2017

STAGIONE SMALL

11 - 13 aprile 2017

(ven-sab ore 20.30 domenica ore 17.30)

NARRAMONDO

CONFIRMATION

di **Chris Thorpe**

traduzione e regia **Jacopo Gassmann**

con **Nicola Pannelli**

luci **Gianni Staropoli**

Se tu mi mettessi con le spalle al muro, probabilmente ammetterei di essere sì sinistra. Ovviamente, l'essere messo con le spalle al muro è esattamente quello che mi aspetto da uno come te. Confirmation è un testo sulle barriere attraverso le quali non riusciamo a parlare, sul rigetto impulsivo del punto di vista contrario al nostro e sui meccanismi che ci portano a scegliere soltanto ciò che conferma le nostre ragioni. Attingendo da alcuni studi intorno al tema del "pregiudizio di conferma", l'autore tenta di instaurare un "dignitoso" dialogo, reale e immaginario, con l'estremismo politico. Per cercare di capire come costruiamo le nostre convinzioni e come mai, partendo da un comune punto di partenza, finiamo per ritrovarci così distanti gli uni dagli altri.

Chris Thorpe è oggi una delle voci più importanti del teatro britannico. La sua opera si interroga sul comportamento umano, ponendo alcune semplici ma ingannevoli domande ad esso sottese. Esaminando l'intersezione fra quelle domande e il nostro modo di rapportarci al vivere quotidiano e alla politica, i suoi testi sovvertono e reinventano le convenzioni della "lecture performance" (o conferenza performance).

NUOVA PRODUZIONE ARGOT

STAGIONE LARGE

dal 26 aprile 2017

(mart-sab ore 20.30 domenica ore 17.30)

ARGOT PRODUZIONI

SENZA GLUTINE

di **Giuseppe Tantillo**

regia **Giuseppe Tantillo** e **Daniele Muratore**

Fran e Lisa hanno trent'anni e stanno insieme da cinque. Paolo e Felicia di anni ne hanno quasi cinquanta e la loro relazione va avanti da quindici. Negli anni che attraversa la pièce ognuno cercherà di realizzare la propria personale idea dell'amore spesso a scapito di una ricerca comune. Ne verrà fuori un inevitabile incrocio che metterà a dura prova la solidità delle due coppie